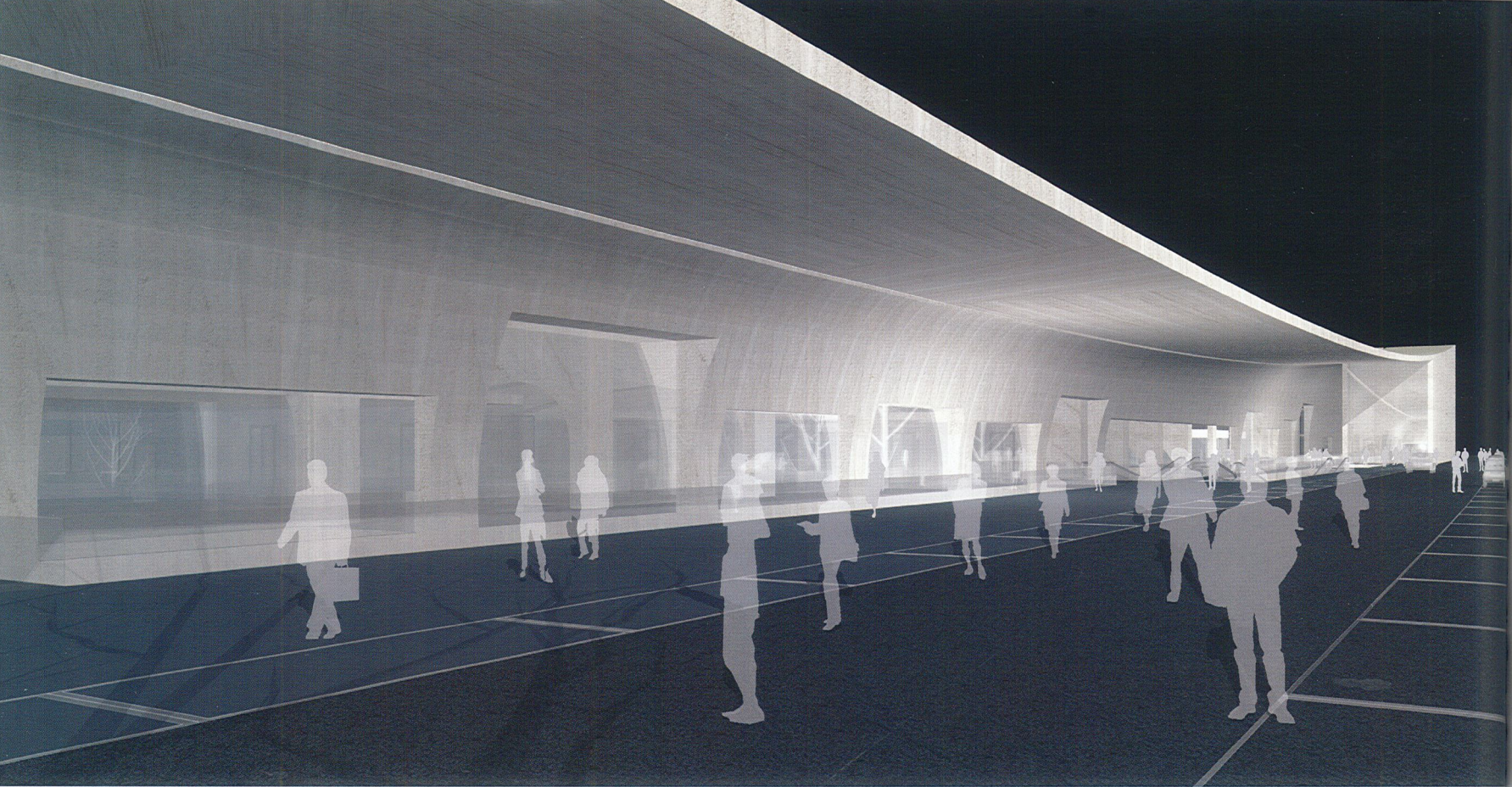


Competition for the new Napoli Afragola High Speed Station

Concorso Internazionale

Giovanni Di Domenico Peter Eisenman Alberto Ferlenga Zaha Hadid KHRAS Arkitekter
MSGSS-Diaz Del Bo y Asociados OMA-Rem Koolhaas Dominique Perrault Efsio Pitzalis Luigi Snozzi

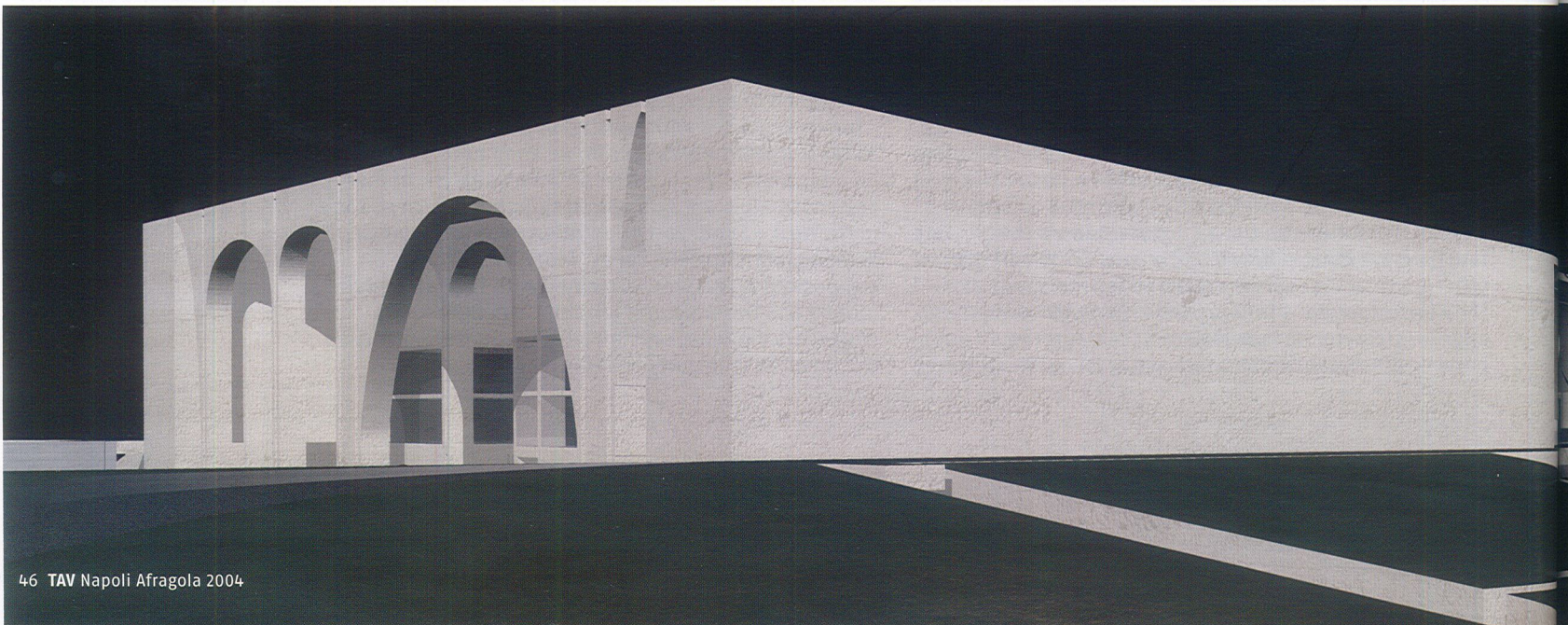
di progettazione per la nuova stazione Alta Velocità Napoli Afragola



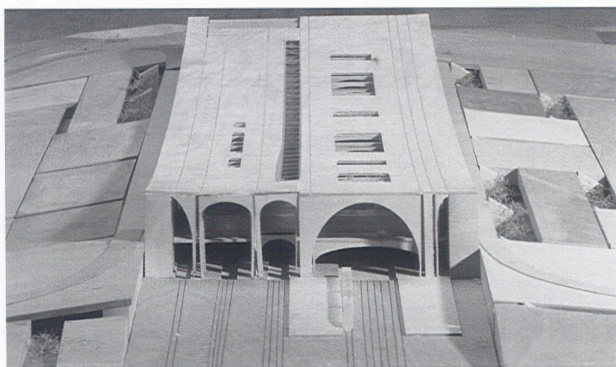
Alberto Ferlenga

Uno scorcio del fianco della stazione, con la lunga vela sospesa che alleggerisce il grande volume e protegge gli spazi di arrivo dei viaggiatori.

Perspective view of the side of the station, with the long suspended sail that lightens the large volume and protects the passenger arrival area.



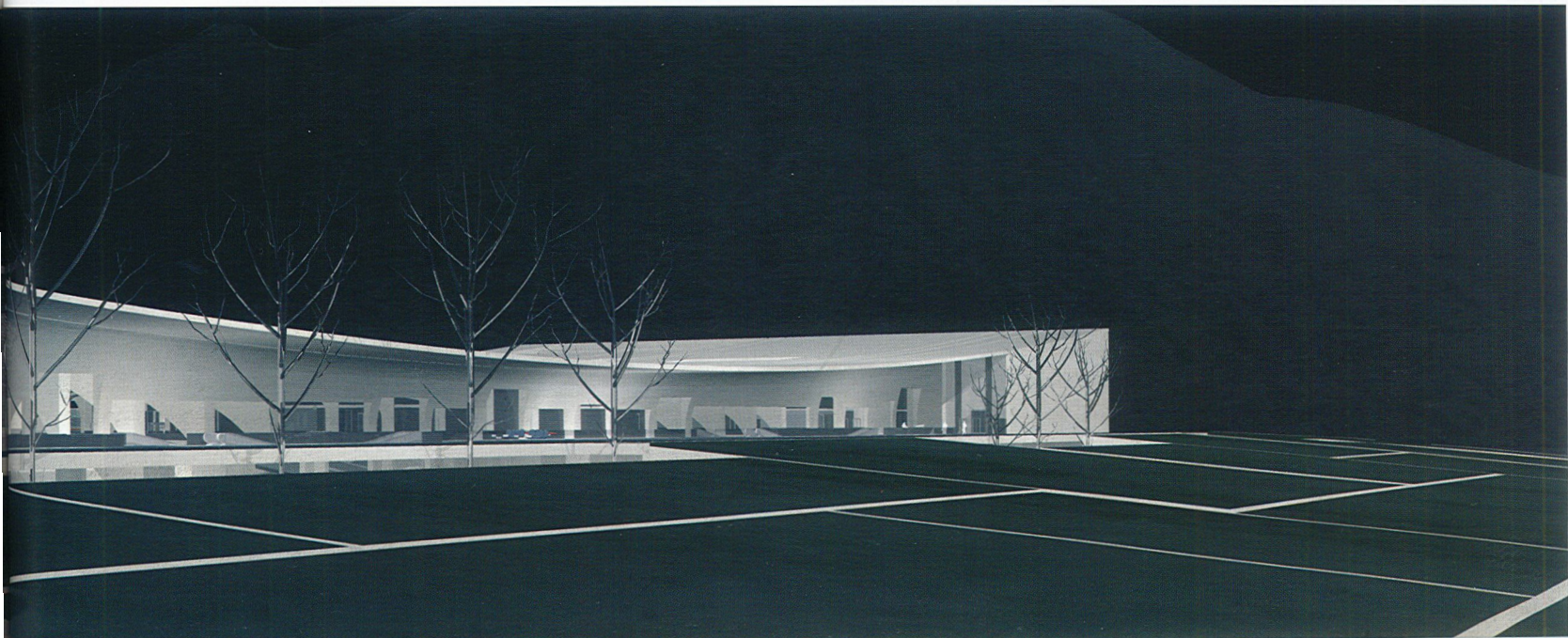
Scorcio ravvicinato del fianco della stazione e degli spazi esterni di arrivo e partenza.
Close-up perspective of the side of the station and of the external arrival and departure areas.



Il progetto si concentra sulla scala territoriale che la stazione, per ruolo e dimensioni, dovrà assumere, diventando un punto di riferimento e di orientamento in un paesaggio oggi dominato da svincoli e viadotti.
The project is concentrated on the territorial scale which the station, by its scale and role, must assume through its architecture. In this way it becomes a landmark in a landscape fully dominated today by interchanges and viaducts.

Foto del modello da Nord:
in primo piano le arcate in cemento armato 'piranesiane'.
North view of model: the concrete arches could remind Piranesi's visions.

Un grande, unico manufatto fa riferimento alle infrastrutture storiche presenti ancora nel territorio campano, come l'acquedotto del Vanvitelli, le cisterne romane, i ponti. Contro il pericolo d'isolamento del progetto dal contesto causato dall'anello viario, il programma cerca di legare stazione e paesaggio operando sulla scala territoriale del manufatto, all'interno di un contesto dominato da svincoli e viadotti. Si è scelto perciò di nascondere i parcheggi sotto le falde erbose che riprendono la giacitura agricola, e lavorare sull'immagine dell'edificio come una piastra dalla copertura a vela, che emerge lievemente dal terreno, collocata alla sommità di due grandi falde, costituite da placche separate in modo da dare luce e aria ai parcheggi sottostanti. La stazione è una struttura collocata a ponte sopra binari e banchine, una larga pensilina unitaria al di sopra della quale sono ospitate le funzioni richieste, una piastra estesa sino a diventare elemento continuo di copertura, in modo da relazionarsi con la stessa facilità con le linee che convergono in questo nodo. Un organismo flessibile, nel quale le singole funzioni sono ospitate in scatole indipendenti contenute all'interno della struttura portante, che è estremamente semplice. Un manufatto permeabile ai flussi e alla vista attraverso sfondamenti nella soletta, senza una netta separazione fra interno ed esterno. La forma è condizionata dalla distribuzione. Lungo i 330 metri del suo sviluppo raccoglie i flussi di passeggeri verso la galleria centrale. Sulla piastra convergono tutti i percorsi di accesso e di traffico e sono collocate la maggior parte delle funzioni. La struttura si presenta invece come una successione modulare di archi in cemento armato con un passo di dieci metri l'uno dall'altro. La dilatazione del passo alle estremità della piastra provoca la conformazione parabolica della copertura e un effetto di accelerazione prospettica che dinamizza gli spazi.







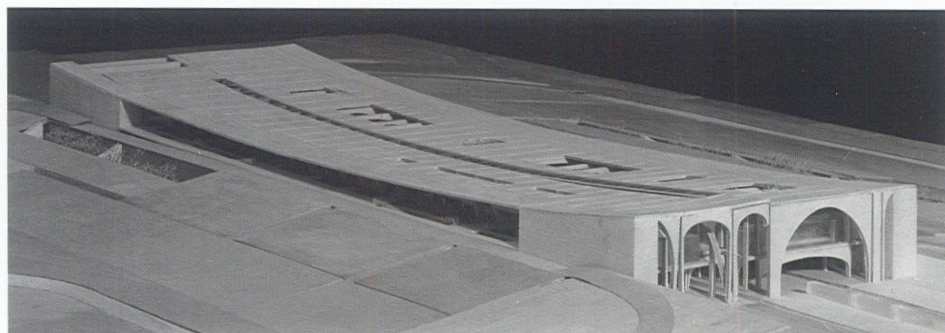
A single large building echoes the historic monuments that still exist in the region of Campania, such as Vanvitelli's aqueduct, the Roman cisterns, the bridges. Against the danger of the project's isolation from context as a result of the ring road, the programme seeks to connect the station with the landscape by working on the territorial scale of the project, within a context dominated by interchanges and viaducts. It was therefore decided to hide the car parks underneath layers of grass that match the lie of the surrounding agricultural land, and to work on the image of the building as a slab with a sail roof. Emerging slightly from the ground, it is situated at the top of two large pitched strata consisting of plates which are separated to let light and air into the car parks below. The station is a bridge-like structure crossing the railway lines and platforms. A wide unifying cantilever on which are housed the functions requested, this slab-structure is extended to form a continuous roofing and thus relates with the same ease to the lines converging on this junction. It is a flexible body, in which the single functions are housed in independent boxes contained in the bearing frame, which is extremely simple. The construction is permeable to traffic flows and to sight through openings in the floor slab, with no distinct separation between interior and exterior. Its form is conditioned by its distribution. Along the 330 metres of its development it accommodates the passenger flows towards the central arcade. Converging on this slab are all the access and traffic routes and on it are located the majority of functions. The structure is a modular succession of reinforced concrete arches with a ten-metre span between each. The widening of the chord at the ends of the slab creates the parabolic conformation of the roof and an effect of accelerated perspective that enlivens the spaces.

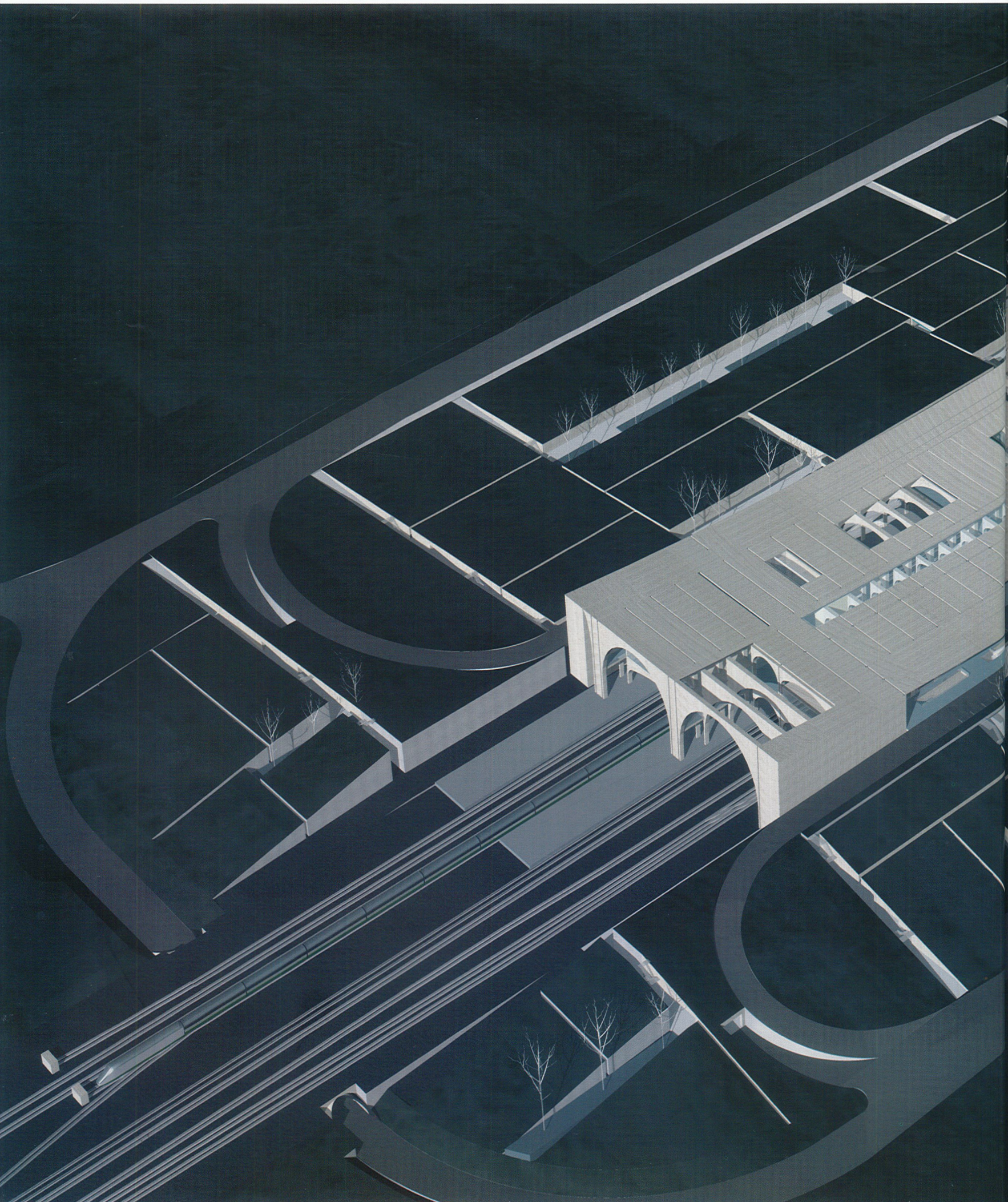
Planimetria generale al livello della copertura.
General plan at roof level.

Dal piano delle banchine salgono coppie di pilastri che sorreggono dei portali ad arco incernierati. Gli archi dei portali sono variabili, su uno o due livelli e con luci da 12 a 33 metri.

From the platforms level, piers rise in pairs to support the hinged arch portals. The arches of the portals are variable, on one or two levels and with spans from 12 to 33 metres.

Vista a volo d'uccello del modello.
Aerial view of model.







**Profilo longitudinale
con i due livelli della stazione.**
Longitudinal profile with
the two levels of the station.



**Vista assonometrica generale
del progetto da Sud, con le due
falde inclinate del terreno
che nascondono i parcheggi.**
General axonometric view
of the project from South, with
the two pitched ground surfaces
concealing the car parks.